



Città di Seregno



A Maria Gabriella Cadorin
consigliere comunale

indirizzo pec

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CADORIN PROT. N. 0006304/06.02.2020, "CHE FINE HA FATTO LA MIA INTERPELLANZA SULLA MADONNINA SCOMPARSA PROTOCOLLATA IN DATA 17 OTTOBRE 2019?".-

In riferimento all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue.

Il messaggio di posta elettronica, relativo all'interrogazione di cui trattasi è stato effettivamente consegnato alla casella dell'indirizzo pec dell'Amministrazione ma il sistema di provider - che compie una serie di controlli preliminari per verificarne la provenienza, la correttezza e l'integrità - l'ha segnalato come *potenzialmente pericoloso*. La valutazione della pericolosità dei file ricevuti viene effettuata da sistemi totalmente automatizzati: il blocco del singolo messaggio non può essere considerato come disservizio in senso proprio, ma come effetto collaterale ineliminabile quanto indesiderato di una protezione antivirus.

In casi come questo il sistema automatizzato impedisce inderogabilmente ogni gestione del messaggio, che quindi non può essere letto, protocollato e lavorato dagli uffici.

L'ufficio protocollo, nella stessa data di ricezione della sua PEc, il 17-10-2019, ha manualmente risposto al Suo indirizzo pec, consigliere.cadorin@pec.it, provvedendo ad informarla tempestivamente circa l'impossibilità di aprire il file per le motivazioni sopra indicate. Dal tenore della sua interpellanza, mi pare di comprendere che lei non ha ricevuto o, comunque, non ha letto la mail che le è stata inviata come risposta.

Dicendomi rammaricato del disguido, mi permetto una considerazione. Che una missiva, per qualche ragione, possa non raggiungere il destinatario è un fatto che accade. Accade nel mondo della corrispondenza cartacea (quante cartoline non pervenute a destinazione hanno posto fine ad amori adolescenziali e non adolescenziali!). Accade anche nel mondo della posta elettronica. Accade, dobbiamo riconoscerlo, anche se ciò turba la nostra cieca e incondizionata fiducia nella tecnologia.

Mi ha colpito come, di fronte a questo accadimento, la sua reazione sia stata di gridare al complotto e inviare una interrogazione! Interrogazione, ovviamente, sulla cui legittimità non ho nulla da eccepire. Però, chiedo io a lei, come mai il suo primo pensiero è stato il complotto e non un errore, di cui avrebbe potuto accertarsi con una semplice telefonata all'Ufficio Protocollo? Avrebbe risolto tutto con una semplice telefonata! Una telefonata che ha avuto cinque mesi per fare.

Sede legale:
Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20831 Seregno MB
tel. +39 0362 263.1 - Fax. +39 0362 263.245
pec: seregno.protocollo@actaliscertymail.it
www.comune.seregno.mb.it

Mi sento di rassicurarla. Siamo nel Comune di Seregno, non nella trama di un libro di Ken Follet. Non so se intendesse identificare in me colui che ha occultato o disposto l'occultamento della della sua interpellanza. Se così fosse, la rassicuro. Non sto tenendo le fila di nessun complotto. E, se mai per ragioni imprerscrutabili dovessi arrivare a decidere di ordire un complotto, confido di non essere così pazzo da incentrare i miei nefandi sforzi per occultare un'interpellanza della consigliera Cadarin (ovviamente, niente di personale!) sull'affresco dell'edicola di una casa della via Cavour!

Distinti saluti.

Seregno, 24 febbraio 2020



Alberto Rossi
Sindaco